

OBBLIGHI DI SICUREZZA E DI EFFICIENZA ENERGETICA DELL' IMPIANTO DI UTENZA A GAS NATURALE

Il metano è energia pulita ed amica, ma richiede comunque attenzioni e cautele. Per questo la normativa impone una serie di regole e di adempimenti che vanno osservati non solo nella realizzazione e nelle modifiche degli impianti ma anche nell'uso e nella manutenzione ordinaria delle apparecchiature.

La normativa principale in materia di uso di gas naturale è data dalla Legge 6 dicembre 1971 n. 1083 "Norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile", dal D.M. 22/01/2008 n. 37, dall'ultimo DPR n. 74 del 16 aprile 2013 che regola le attività di manutenzione degli impianti termici di climatizzazione estiva ed invernale e che modifica il D Lgs. n. 192/2005 e n. 311/2006, dall'art. 26 delibera AEEG n.40/04 (modificato con delibere n. 129/04, n. 43/05, n. 192/05, n. 47/06, n. 87/06, n. 147/06 e ARG/gas n. 27/08), e dalla norma UNI CIG 7129 - "Impianti a gas per usi domestici alimentati da rete di distribuzione" e da altre numerose norme tecniche UNI.

Tali norme prevedono principalmente che:

- **tutti gli interventi sugli impianti a gas devono essere eseguiti da un'impresa qualificata ed abilitata a rilasciare la dichiarazione di conformità.**
- I principali requisiti minimi di sicurezza per un impianto a gas sono:
 - **adeguata aerazione** dei locali ove sono installati gli apparecchi;
 - **efficienza dei sistemi di evacuazione dei fumi** (canne fumarie, condotti di scarico diretto all'esterno);
 - **tenuta delle tubazioni** convoglianti il gas;
 - **esistenza e funzionalità dei sistemi di sorveglianza di fiamma sugli apparecchi a gas;**
 - **idoneità dei locali** ove sono ubicati l'impianto di utenza e gli apparecchi ad esso collegati
- **in cucina** deve essere sempre presente una presa d'aria per la ventilazione ed un condotto di scarico esterno dei fumi della combustione o, in alternativa, un elettroventilatore. L'apparecchio per la cottura dei cibi deve essere dotato di un dispositivo di sicurezza (termocoppia) che blocchi la fuoriuscita di gas in caso di spegnimento accidentale della fiamma. Le cucine devono scaricare i prodotti della combustione in condotti diversi da quelli utilizzati da altri apparecchi.
- **gli scaldabagni alimentati a gas**, così come **le caldaie** per il riscaldamento autonomo, possono essere di due tipi:
 - **a camera stagna (tipo C)**, con circuito di combustione isolato dall'ambiente;
 - **a camera aperta (tipo B)**, per il quale è necessario che vi sia un foro per la presa d'aria di dimensioni adeguate alla potenzialità dell'apparecchio. Gli apparecchi non vanno installati nel bagno (se il volume è inferiore a 20 mc) e, in ogni caso, nelle camere da letto e in locali di volume inferiore a 12 mc.

La responsabilità dell'impianto compete all'occupante l'immobile che deve mantenerlo in corretto stato di funzionamento; qualora non provveda alle operazioni di controllo e manutenzione degli impianti di climatizzazione, secondo quanto stabilito dall'articolo 7, comma 1, del DPR n. 74 del 16/4/2013, è punito con sanzione amministrativa.

Le operazioni di controllo ed eventuale manutenzione dell'impianto termico devono essere eseguite conformemente alle istruzioni tecniche per la regolazione, l'uso e la manutenzione, rese disponibili dall'impresa installatrice ovvero, in mancanza di queste, conformemente alle istruzioni tecniche relative allo specifico modello elaborate dal fabbricante. In caso di ulteriore mancanza, secondo le prescrizioni e con la periodicità previste dalle normative UNI e CEI per lo specifico elemento o tipo di apparecchio o dispositivo.

I controlli di efficienza energetica per gli impianti termici di climatizzazione invernale ed estiva di potenza nominale del focolare maggiori di 10 kW di cui articolo 8 commi 1, 2 e 5 del DPR n. 74 del 16/4/2013 di impianti alimentati a gas naturale sono i seguenti in relazione della tipologia di impianto.

Tipologia impianto		Periodicità del controllo di efficienza energetica	
Impianti con generatore di calore a fiamma	con generatore di combustibile gassoso	10<P<100 kW	Ogni 4 anni
		P≥100 kW	Ogni 2 anni
Impianti con pompe calore con combustibile gassoso	ad assorbimento diretto di fiamma	10<P<100 kW	Ogni 4 anni
		P≥100 kW	Ogni 2 anni
	compressione diretta di vapore prodotta da un motore endotermico	P≥12 kW	Ogni 4 anni
	assorbimento di calore con impiego di energia termica	P≥12 kW	Ogni 2 anni

Gli interventi di manutenzione (ordinari e/o straordinari) e di controllo di efficienza energetica degli impianti termici, estivi ed invernali, documentati dai rapporti di intervento rilasciati dal tecnico di fiducia, devono essere sempre annotati sul libretto d'impianto.

Grazie per l'attenzione e cordiali saluti.

Maggio 2018

SEV S.p.A.